

## PER EUROFIDI UN 2011 DI BUONA REDDITIVITÀ

- *il bilancio della società chiude con un avanzo di gestione di 1.938.844 euro (48.744 euro nel 2010);*
- *le aziende socie raggiungono quota 47.970 (+8%);*
- *spesate a conto economico insolvenze per complessivi 39,4 milioni di euro (-14,6%) e accantonati a fondo svalutazione crediti dubbi per 7,5 milioni di euro (erano 7,9 milioni nel 2010);*
- *il flusso delle garanzie rilasciate (1,41 miliardi) evidenzia una flessione (-8,4%) rispetto all'anno precedente, segno della persistente difficoltà di accesso al credito delle aziende socie;*
- *l'indice di solvibilità, principale indicatore della solidità aziendale, è pari all'11,43%. Il dato è molto superiore al 6% richiesto dalla Banca d'Italia ai confidi vigilati.*

**Torino, 19 marzo 2012 – Il Consiglio di Amministrazione di Eurofidi, riunito a Torino sotto la presidenza di Giuseppe Pezzetto, ha approvato i risultati della società per l'esercizio 2011.**

Per **Eurofidi**, il 2011 è stato caratterizzato dal proseguire di un'intensa attività a favore delle imprese per sostenerle nell'affrontare la difficile e persistente congiuntura economico-finanziaria e dal ritorno ad una buona redditività.

Per quanto riguarda **l'operatività**:

- nel corso del 2011 la società ha **garantito finanziamenti** per **2,59 miliardi di euro** (2,84 miliardi di euro nel 2010) con una flessione dell'8,8% rispetto all'anno precedente;
- nel corso del 2011 ha **erogato garanzie** per **1,41 miliardi di euro** (1,54 miliardi di euro nel 2010) con una flessione dell'8,4% rispetto all'anno precedente;
- la **consistenza totale dei finanziamenti garantiti** si attesta a **6,76 miliardi di euro** da 6,65 miliardi nel 2010<sup>1</sup> (+1,8%);

<sup>1</sup> A partire dal 2010 Eurofidi ha modificato la modalità di esposizione dei dati relativi agli stock dei finanziamenti garantiti, secondo le disposizioni di Banca d'Italia, indicando i dati a valori residui, cioè sul valore residuo ammortizzato delle linee garantite, per quanto riguarda le linee con piano di ammortamento, e al valor nominale per le linee a breve. Questo consente una rappresentazione più veritiera del rischio in essere relativo al nostro portafoglio.



## COMUNICATO STAMPA

### Ufficio Stampa

Alessandra Romano, Dario Pagano, Lucia Vergnano

T +39 011 24191 | F +39 011 238283 | ufficiostampa@eurogroup.it

- lo **stock delle garanzie complessivamente rilasciate** è pari a **3,734 miliardi di euro**, sostanzialmente allineato allo scorso anno, con un incremento dello 0,5% (era di 3,719 miliardi nel 2010). Lo stock delle garanzie rilasciate a favore delle **imprese piemontesi** ammonta a **1,168 miliardi di euro**, pari al 31% del totale: il Piemonte rimane il primo mercato di Eurofidi.

I risultati dell'attività di Eurofidi in tutte le regioni in cui è presente si sono tradotti in un **aumento delle aziende socie** (+8%), che al 31 dicembre 2011 ammontavano a **47.970** (erano 44.453 a fine 2010).

<b>Imprese socie</b>	<b>2009</b>	<b>2010</b>	<b>2011</b>
Piemonte	22.219 (54%)	22.254 (50%)	22.207 (46%)
Altre regioni	18.673 (46%)	22.199 (50%)	25.763 (54%)
<b>Totale</b>	<b>40.892 (100%)</b>	<b>44.453 (100%)</b>	<b>47.970 (100%)</b>

Nel corso del 2011 Eurofidi ha coperto con la sua operatività il Triveneto e la Campania, instaurando rapporti di collaborazione con strutture in tali territori. Nel Triveneto al 31 dicembre dello scorso anno risultavano associate 811 imprese, in Campania 159. A oggi Eurofidi è presente in tutte le regioni del Nord e del Centro Italia e in Campania. Il resto del Sud sarà oggetto di una progressiva copertura.

Lo scorso anno, Eurofidi ha fatto notevole ricorso agli **strumenti di mitigazione del rischio**, con l'utilizzo dei fondi pubblici (regionali, nazionali o europei) di controgaranzia. In particolare, ha riassicurato presso il **Fondo Centrale di Garanzia** il 76,7% delle proprie esposizioni dell'anno per un ammontare pari a **1,073 miliardi di euro** (1,156 miliardi di euro nel 2010). Con 19.211 operazioni presentate (erano 18.916 nel 2010), Eurofidi è il **principale utilizzatore del Fondo Centrale di Garanzia** che nel 2011 ha deliberato in suo favore il **35%** dell'intera operatività.

Nel corso del 2011 Eurofidi ha speso a conto economico **insolvenze** per complessivi **39,42 milioni** di euro (46,14 milioni di euro nel 2010, con un decremento del 14,5%) e ha accantonato a **fondo svalutazione crediti dubbi** per **7,52 milioni** di euro (7,9 milioni di euro l'anno precedente).

Lo scorso anno Eurofidi ha effettuato **pagamenti per sofferenze** pari a **66,5 milioni** di euro (64,88 milioni nel 2010); i pagamenti lordi delle sofferenze rappresentano l'**1,78% dello stock di garanzie**.

Dall'esame dei **settori imprenditoriali garantiti** da Eurofidi, emerge che la maggior concentrazione dei rischi assunti dalla società si ha nell'edilizia, con le relative attività connesse (che rappresentano circa il 18,3% dello stock di garanzie rilasciate) e nella fabbricazione e nel commercio di macchine e macchinari (che rappresentano circa il 15,1% dello stock). La distribuzione complessiva dei rischi è in ogni caso abbastanza equilibrata.

### I dati economico-finanziari

Passando all'esame dei dati **economico-finanziari**<sup>2</sup>:

- il **fatturato** di Eurofidi nel 2011 ammonta a **35,462 milioni di euro** (35,628 milioni nel 2010);
- il **risultato operativo** è pari a **2,587 milioni di euro** (632 mila euro nel 2010);
- il conto economico chiude con un **avanzo di gestione di 1,939 milioni di euro** (48 mila euro nel 2010).

La **buona redditività** è dovuta principalmente a due fattori:

- la **politica di contenimento dei costi**;
- la **politica di massiccio ricorso alla controgaranzia**, che nell'immediato ha comportato maggiori costi ma che nel medio periodo consente la riduzione degli accantonamenti a fondo rischi.

Nel 2011, l'**indice di solvibilità** il principale indicatore di solidità aziendale, è dell'**11,43%** (era il 9,93% nel 2010), superiore al 6% richiesto dalla Banca d'Italia. Tale indice sale al 13,12% se si considerano le controgaranzie presentate nella seconda metà di dicembre e per le quali non abbiamo ricevuto delibera del Fondo Centrale di Garanzia entro il 31 dicembre 2011.

---

<sup>2</sup> Il bilancio 2011 di Eurofidi è stato redatto secondo i principi IAS/IFRS, nel rispetto dei dettami di Banca d'Italia, per gli intermediari finanziari vigilati.



### Ufficio Stampa

Alessandra Romano, Dario Pagano, Lucia Vergnano

T +39 011 24191 | F +39 011 238283 | ufficiostampa@eurogroup.it

### Alcuni fatti salienti negli ultimi mesi

Kpmg, una delle più importanti realtà di servizi professionali alle imprese, ha realizzato una ricerca internazionale sui protagonisti del mercato della garanzia. Nello studio "Garanzie per l'accesso al credito: un bene pubblico tra Stato e Mercato", Eurofidi è stata inserita tra i nove big player mondiali, unico caso tra i Confindi italiani.

Nel corso dell'anno, Eurofidi ha proseguito **nella politica creditizia** intrapresa a partire dal 2008 e, in presenza di controgaranzie rilasciate dagli operatori pubblici, è intervenuto:

- concedendo garanzie per operazioni di consolidamento e/o ristrutturazione finanziaria;
- concedendo garanzie a fronte di semplice rinnovo di linee di affidamento anche non già garantite;

Nel 2011, Eurofidi ha ulteriormente sfruttato gli **strumenti di mitigazione dei rischi assunti** ottenendo:

- dal **Fondo Centrale di Garanzia** controgaranzie per **1,073 miliardi** di euro (1,156 miliardi di euro nel 2010), pari al 76,7% del flusso di garanzie rilasciate nell'anno;
- dal **Fondo di Riassicurazione della Regione Piemonte** controgaranzie per **23,403 milioni** di euro (24,69 milioni nel 2010);
- dal **Fondo Europeo per gli Investimenti** controgaranzie per **22,261 milioni** di euro (51,63 milioni nel 2010).

Riassicurando i propri rischi, Eurofidi ha potuto così ampliare la possibilità di rilascio delle proprie garanzie.

Al 31 dicembre 2011, il **personale di Eurofidi** era composto da **313 dipendenti** (erano 344 a fine 2010, ma nell'arco dello scorso anno parte delle risorse di Eurofidi sono state dedicate alle attività di consulenza presidiate da Eurocons), di cui 147 uomini (47% del totale) e 166 donne (53% del totale). L'età media è di 35 anni. Il **71% è laureato**.

Accanto a Eurofidi opera **Eurocons**, specializzata consulting per le Pmi. I servizi di garanzia al credito di Eurofidi e le attività di consulenza di Eurocons sono contraddistinti dal marchio **Eurogroup**. Eurocons approverà il bilancio consolidato a maggio.



Ufficio Stampa

Alessandra Romano, Dario Pagano, Lucia Vergnano

T +39 011 24191 | F +39 011 238283 | [ufficiostampa@eurogroup.it](mailto:ufficiostampa@eurogroup.it)

### **Il commento del presidente di Eurofidi, Giuseppe Pezzetto**

«Il 2011 è stato un anno indubbiamente complesso – ha affermato il presidente Giuseppe Pezzetto – ma caratterizzato da un importante ritorno alla redditività di Eurofidi. In una situazione di generale restrizione nell'accesso al credito abbiamo proseguito e intensificato la politica di sostegno al sistema imprenditoriale e siamo riusciti a erogare 1,4 miliardi di euro di garanzie. Nel corso dello scorso anno, inoltre, abbiamo assistito a una forte crescita del flusso di erogazione di fidi a breve che, per quanto riguarda il rilascio delle nostre garanzie, hanno rappresentato il 64% del totale (rispetto al tradizionale 50%) e a un prevalente utilizzo dei finanziamenti per piani di consolidamento e ristrutturazione del debito. Sono tutti segnali di persistente sofferenza del sistema economico finanziario. In questo contesto, anche nel 2011 sono stati molto importanti i meccanismi di mitigazione dei rischi messi in atto da parte degli operatori pubblici, che hanno consentito ad Eurofidi di mantenere e ampliare, laddove possibile, il proprio intervento a garanzia con funzione anticiclica per le imprese». Ha quindi concluso il presidente di Eurofidi: «L'estensione della nostra operatività nelle regioni del Nord-Est e l'avvio del "Progetto Sud" indicano come Eurofidi si proponga come unico Confidi veramente nazionale, in grado di sostenere con la propria garanzia l'accesso al credito di tutte le imprese italiane».